

Coro. Vieni!
Voce sola. V'intesi, andiamo!
Sol di seguirvi io bramo,
gloria m'avampa il cor.
Ma di tromba il suon ascolto,
già di sdegno il petto acceso.
Voi serbate, o Numi, illeso
il mio brando vincitor.

Coro. Serberanno i Numi illeso
il tuo brando vincitor.

*Violin-Concert, von Andreas Romberg, vorgetragen von
Hrn. Matthäi.*

*Duett, von Nasolini, gesungen von Dem. Albert. Campagnoli,
und F. Sassaroli.*

Marco Anton. Non tormentarmi più! Vedrai, se ad'onta
dell'averso destino il sangue mio
risparmierò per te; — ma tu, crudele,
credermi ancor non vuoi?
Mirami! io piango, e prego a' piedi tuoi.
Deh volgi, idolo mio, placido, e dolce
quel celeste tuo raggio,
che può tutto il coraggio
ridestarmi nel sen, che del mio core
può tutto disgombrar l'atro terrore.

Cleopatra. Sorgi! *Ant.* Non fia giammai.

Cleop. Placata io son. *Ant.* Nò! *Cleop.* T'assicuro. *Ant.* Appieno?

Cleop. Sì, vieni, anima mia!

a 2. Vieni al mio seno.

Ant. Ah, questo amplesso, o cara,
forse sarà l'estremo,
per questo io solo gemo,
e torno a vacillar.

Cleop. Calma, o caro, quel tristo affanno,
riprendi il tuo valore,
e in grembo a un dolce amore
t'attendo a riposar.

Ant. Ah, lo volesse il ciel. *Cleop.* E temi ancora?

Ant. Per te, solo per te. *Cleop.* Vano timore!
Pugna, vinci, ritorna! *Ant.* O istante! *a 2.* O amore!